

VIª TORNATA

VENERDÌ 5 DICEMBRE 1913

Presidenza del Presidente MANFREDI

INDICE

Commemorazione:	
(del senatore Paternostro)	pag. 57
Oratori:	
PRESIDENTE	57
CAVALLI	58
DI BROGLIO	58
DI SAN GIULIANO, <i>ministro degli affari esteri</i>	58
Giuramento:	
(del senatore BOLLATI)	59
Ordine del giorno:	
Proposta del senatore DALL'OLIO sull'ordine del giorno	63
Relazioni (presentazione di):	
Sulla nomina a senatori	61
Relazioni:	
della Commissione per la verifica dei titoli	60
Oratori:	
BONASI	60
COLOMBO	60
COLONNA F.	60
DI PRAMPERO	60
FROLA	61
GIORGI	61
MELODIA	60-61
Votazioni a scrutinio segreto	62
Votazioni (risultato di):	
sulla nomina di varie Commissioni	59
sulla convalidazione dei titoli di nuovi senatori	62

La seduta è aperta alle ore 15.5. •

Sono presenti i ministri degli affari esteri, della marina, dei lavori pubblici, e delle poste e telegrafi.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

22

Commemorazione del senatore Paternostro.

PRESIDENTE. Onorevoli Colleghi!

Ho il dolore di dovervi annunziare la perdita di un nostro pregiatissimo e diletteissimo collega, il senatore Francesco Paternostro, morto questa mane in Roma. La lunga sua malattia ci aveva già privati della sua partecipazione ai nostri lavori, che era stata assidua e valente sempre dal suo ingresso al Senato, che avvenne per decreto del 16 novembre 1882.

Nato in Corleone il 18 febbraio 1840, laureato in legge, cospirò contro i Borboni e combattè nel 1860 valorosamente nelle schiere garibaldine per liberare la Sicilia dall'odiato dominio. Il 27 maggio fu all'avanguardia nell'entrata delle vittoriose armi liberatrici in Palermo attraverso le truppe borboniche. L'entusiasmo patriottico lo trasse ad Aspromonte, dove fu fatto prigioniero. Evase, riparando a Lugano sino all'ammnistia.

La riconoscenza e la devozione del paese gli furono dimostrate nel Collegio di Corleone, dal quale ebbe i suffragi per la deputazione politica dalla XI alla XIV legislatura. Alla Camera fu degli operosi e meritevoli; intervenne specialmente con utilità alle discussioni in materia amministrativa e finanziaria; fu in vario Giunte e Commissioni. Fatto segno all'apprezzamento ed alla fiducia del Governo, fu scelto per le prefetture; ed il buon nome lasciò in Lucca ed in altre provincie. Nominato Consigliere della Corte de' Conti, vi era salito a Presidente di Sezione; e vi stava autorevole ed amato, come fra noi in Senato.

È sommamente compianta la scomparsa del

veterano della rivoluzione patria, dell'insigne d'ambe le Camere del Parlamento, del reggitore e magistrato amministrativo rettilissimo e sapiente, dell'uomo di cuore, animoso, cortese ed amabile. Il Senato sente acerbo questo nuovo lutto. (*Approvazioni*).

DI BROGLIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BROGLIO. Quale compagno di lavoro del compianto senatore Paternostro, consenta il Senato che io mi associ alle nobili parole con le quali il nostro illustre Presidente ha così degnamente salutata la di lui cara memoria.

Non ripeterò quanto egli disse per ricordare i meriti patriottici del collega del quale rimpiangiamo l'estrema dipartita, rammentando come ancor giovanissimo cospirasse contro il governo oppressore, sfidandone le ire pericolose, come al sorgere dell'alba fausta della liberazione egli esponesse valorosamente la sua vita combattendo tra le file dei volontari di Garibaldi.

Neppure rammenterò l'opera notevole svolta dal senatore Paternostro in ben dodici anni di lavori parlamentari, e quale prefetto a Girgenti, a Reggio Calabria, a Lucca ed a Ferrara: solo ricordo che l'invasione colerica del 1887 in Reggio Calabria gli diede occasione di far conoscere e di far valere anche le virtù del suo cuore, adoperandosi a combattere il morbo insidioso e furente, senza riguardo ai pericoli ai quali si esponeva e meritandosi così di essere decorato della medaglia dei benemeriti della salute pubblica per l'opera sua coraggiosa e forte.

Io ricorderò piuttosto, o signori, quello di cui posso attestare io stesso, l'opera cioè del senatore Paternostro quale magistrato della Corte dei conti.

Entratovi consigliere nel 1891 egli vi raggiunse l'alto grado di presidente di Sezione. Rigoroso nei suoi giudizi fino allo scrupolo, ma equanime sempre, egli non ebbe che un solo intento, non seguì che una sola guida, quella della cosciente applicazione della legge e della sua responsabilità di giudice. Il solo criterio del giusto poteva valere nel suo animo retto ed integro.

Colpito da più mesi da grave malattia, la sua energica volontà, il suo profondo sentimento

del dovere lo sorressero fino agli ultimi momenti, e gli diedero forza per compiere l'obbligo suo fino agli estremi giorni della vita.

Al buon patriota, al magistrato integro, al funzionario intelligente ed operoso, al gentiluomo cortese, mi permetta il Senato di mandare un estremo saluto, espressione di affetto e di riconoscenza, e voglia il Senato accogliere la mia preghiera di far pervenire alla dolente vedova le nostre sincere condoglianze. (*Approvazioni*).

CAVALLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVALLI. Mi permetta il Senato che, a nome dei suoi vecchi compagni d'arme, che hanno potuto conoscere ed apprezzare il giovane siciliano in mezzo ai pericoli della lotta, in quell'epoca in cui i sentimenti nostri convergevano alla unità d'Italia, nella grande attrazione del suo compimento, io mi associ alle condoglianze per la morte del compianto onor. Paternostro. Egli fu una delle figure più nobili e generose tra i giovani siciliani, che tanto fecero per la unità della Patria.

Mando quindi, a nome anche degli antichi suoi commilitoni, l'estremo saluto all'animo generoso e nobile del perduto collega. (*Approvazioni*).

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. A nome del Governo, mi associo di tutto cuore all'eloquente, caldo, commosso saluto che dal nostro illustre Presidente e dai nostri colleghi Di Broglio e Cavalli è stato rivolto alla memoria del compianto senatore Paternostro. Mi associo altresì alla proposta d'inviare alla famiglia le condoglianze del Senato. (*Bene*).

PRESIDENTE. Certo d'interpretare il pensiero del Senato nel ritenere approvata la proposta fatta dal senatore Di Broglio, invierò le condoglianze del Senato alla famiglia del compianto senatore Paternostro. (*Approvazioni*).

Avverto che i funerali avranno luogo domani alle ore 11. La Presidenza vi sarà rappresentata, e potranno intervenire tutti i colleghi che vorranno rendere l'ultimo tributo di affetto e di stima al compianto senatore.

Giuramento del senatore Bollati.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Bollati Riccardo, di cui il Senato ha ieri convalidato la nomina a senatore, prego i signori senatori Malvano e Di Terranova di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Bollati Riccardo è introdotto nell'Aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor Bollati Riccardo del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato delle votazioni fatte nella seduta di ieri.

Votazione di ballottaggio per la nomina di un membro della Commissione per i decreti registrati con riserva:

Senatori votanti	90
Il senatore De Cupis	ebbe voti 53
» Sonnino	» 31
Voti nulli o dispersi	2
Schede bianche	4

Eletto il senatore De Cupis.

Votazione di ballottaggio per la nomina di un membro della Commissione per la biblioteca:

Senatori votanti	93
Il senatore Villari	ebbe voti 43
» Del Lungo	» 40
Voti nulli o dispersi	9
Schede bianche	1

Eletto il senatore Villari.

Votazione di ballottaggio per la nomina di due commissari al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica:

Senatori votanti	91
Il senatore Astengo	ebbe voti 60
» Gui	» 37
» Baccelli	» 33
» Balestra	» 31
Schede bianche	7

Eletti i senatori Astengo e Gui.

Votazione di ballottaggio per la nomina di due commissari al Consiglio superiore del lavoro:

Senatori votanti	91
Il senatore Lucca	ebbe voti 48
» Pirelli	» 45
» Piaggio	» 39
» Lucchini Giovanni	» 23
Voti nulli o dispersi	2
Schede bianche	5

Eletti i senatori Lucca e Pirelli.

Votazione per la nomina di due commissari di vigilanza sul servizio del chinino:

Senatori votanti	91
Maggioranza	46
Il senatore Torlonia	ebbe voti 54
» Todaro	» 43
» Ciamician	» 35
» Luciani	» 27
Voti nulli o dispersi	5
Schede bianche	7

Eletto il senatore Torlonia.

Ballottaggio tra i senatori Todaro e Ciamician.

Votazione per la nomina di tre membri del Consiglio superiore delle acque e foreste:

Senatori votanti	86
Maggioranza	44
Il senatore Veronese	ebbe voti 52
» Gorio	» 51
» Cadolini	» 51
» De Cesare	» 33
» Zappi	» 28
» De Seta	» 15
Voti nulli o dispersi	4
Schede bianche	6

Eletti i senatori Veronese, Gorio, Cadolini.

Votazione per la nomina di tre commissari di vigilanza al Fondo per l'emigrazione:

Senatori votanti	87
Maggioranza	44
Il senatore Reynaudi	ebbe voti 52
» Vigoni Giuseppe	» 52
» Bettoni	» 52

Il senatore Del Carretto	ebbe voti	34
» D'Andrea	»	17
» Marinuzzi	»	16

Voti nulli o dispersi 12
 Schede bianche 5

Eletti i senatori Vigoni Giuseppe, Bettoni e Reynaudi.

**Relazioni della Commissione.
 per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ».

Ha facoltà di parlare l'onor. senatore Bonasi, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Gallina conte Giovanni.

BONASI, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 16 ottobre 1913, per la categoria 6ª dell'articolo 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno il conte Giovanni Gallina, ministro plenipotenziario, già ambasciatore dal 20 gennaio 1907.

La vostra Commissione riconosciuto valido il titolo e concorrendo gli altri requisiti prescritti dallo Statuto, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvene la convalidazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'on. Melodia per riferire sulla nomina del signor Zuccari Luigi.

MELODIA, *relatore*. A nome del collega Bava Beccaris, ho l'onore di riferire sulla nomina a senatore del signor Zuccari tenente generale Luigi.

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 16 ottobre 1913 è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 14ª dell'art. 33 dello Statuto del Regno, il tenente generale Luigi Zuccari.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto valido il titolo e concorrendo gli altri requisiti voluti dallo Statuto, ve ne propone, ad unanimità di voti, la convalidazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole senatore Colonna Fabrizio, relatore, per riferire sulla nomina del signor Giusso conte Girolamo e Viale vice ammiraglio Leone.

COLONNA FABRIZIO, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data del 16 ottobre dell'anno corrente, fu no-

minato senatore del Regno, per la 3ª categoria dell'art 33 dello Statuto, l'on. conte Girolamo Giusso.

Dai documenti presentati risulta che l'onorevole Giusso fu deputato per sette Legislature, cioè per la XVI e poi consecutivamente dalla XVIII alla XXIII e che ha tutti gli altri requisiti voluti, e perciò la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvene la convalidazione.

SIGNORI SENATORI. — Per la categoria 14ª dell'art. 33 dello Statuto, con Regio decreto in data del 16 ottobre del corrente anno, fu nominato senatore del Regno il vice ammiraglio Leone Viale.

Riscontrato esatto il titolo di nomina e concorrendo le altre qualità volute, la Commissione, ad unanimità di voti, ve ne propone la convalidazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole senatore Colombo, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Agnetti dott. Alberto.

COLOMBO, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 16 ottobre 1913, e per la categoria 3ª dell'articolo 33 dello Statuto del Regno, fu nominato senatore del Regno l'onorevole dott. Alberto Agnetti.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto esatto il titolo, perchè l'onor. Agnetti fu deputato al Parlamento per oltre sei anni nelle Legislature XXII e XXIII, e concorrendo gli altri requisiti voluti dallo Statuto, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole senatore Di Prampero, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Brandolin N. U. conte Girolamo.

DI PRAMPERO, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 16 ottobre dell'anno corrente, per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'onorevole Brandolin N. U. conte Girolamo.

La vostra Commissione, esaminati i titoli e riconosciuto che l'onor. Brandolin per tre consecutive Legislature, dalla XXI, cioè, alla XXIII, esercitò le funzioni di deputato al Parlamento

e che riunisce tutti i requisiti dallo Statuto prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole senatore Frola, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Rizzetti Carlo.

FROLA, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 16 ottobre 1913, per la categoria 3ª dell'articolo 33 dello Statuto, venne nominato senatore del Regno l'on. Carlo Rizzetti, che fu deputato al Parlamento per sei Legislature consecutive, cioè dalla XVIII alla XXIII.

La vostra Commissione ha riconosciuto la validità del titolo per il quale l'on. Rizzetti venne nominato ed il concorso di tutti gli altri requisiti prescritti, e perciò ve ne propone, ad unanimità di voti, la convalidazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole senatore Frola, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Pozzo avv. Marco.

FROLA, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 16 ottobre 1913 per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto venne nominato senatore del Regno l'onorevole avv. Marco Pozzo, che fu deputato al Parlamento per cinque Legislature e cioè per la XVIII e poi consecutivamente dalla XX alla XXIII.

La vostra Commissione ha riconosciuto la validità del titolo, per il quale l'onor. Pozzo venne nominato, col concorso di tutti gli altri requisiti voluti dallo Statuto, e perciò ve ne propone, ad unanimità di voti, la convalidazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'on. senatore Giorgi, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Pini avv. Enrico.

GIORGI, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 16 ottobre 1913 e per l'art. 33, categoria 3ª, dello Statuto fondamentale del Regno, è stato nominato senatore del Regno l'on. avv. Enrico Pini.

La vostra Commissione, verificato che l'onorevole Pini fu deputato nella XIX, XX, XXI, XXII e XXIII Legislatura, e constatato il concorso di tutti gli altri requisiti voluti dallo Statuto stesso e dalla legge, ha l'onore di pro-

porvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'on. senatore Melodia, relatore, per riferire sulla nomina a senatore del signor Ridola dott. Domenico.

MELODIA, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 16 ottobre 1913, per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto, venne nominato senatore del Regno l'onor. dott. Domenico Ridola.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto esatto il titolo, perchè l'onor. Ridola fu deputato al Parlamento per oltre sei anni nelle Legislature XXII e XXIII, e concorrendo gli altri requisiti prescritti dallo Statuto, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda di parlare, le proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori saranno poi votate a scrutinio segreto.

Presentazione di relazioni.

GIORGI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGI. A nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, ho l'onore di presentare al Senato la relazione della Commissione stessa sulla nomina a senatore del signor Gatti prof. Girolamo e Cipelli avv. Vittorio.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. senatore Giorgi della presentazione di queste relazioni che saranno stampate e distribuite.

DI PRAMPERO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PRAMPERO. A nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori e per incarico del senatore Pagano Guaraschelli, ho l'onore di presentare al Senato la relazione della Commissione stessa sulla nomina a senatore del signor Pagliano Salvatore.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. senatore Di Prampero della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita.

MELODIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MELODIA. A nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, ho l'onore

di presentare al Senato la relazione della Commissione stessa sulla nomina a senatore del signor Perrone Emilio.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. senatore Melodia della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo alla votazione a scrutinio segreto sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Prego il senatore, segretario, Di Prampero di procedere all'appello nominale.

DI PRAMPERO, *segretario*, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto e prego i signori senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari numerano i voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Albertoni, Arnaboldi.

Barinetti, Barracco Roberto, Barzellotti, Bettoni, Blaserna, Bollati, Bonasi, Borgatta, Bozzolo.

Caldesi, Caruso, Castiglioni, Cavalli, Cefalo, Cefaly, Cocuzza, Coffari, Colombo, Colonna Fabrizio.

Dallolio, D'Andrea, D'Ayala Valva, De Cupis, Del Zio, De Martino, De Riscis, De Seta, De Sonnaz, Di Broglio, Di Carpegna, Di Collobiano, Di Martino, Di Prampero, Di San Giuliano, Di Terranova.

Ellero.

Fabrizi, Fadda, Falconi, Faravelli, Fill Astolfone, Filomusi Guelfi, Finali, Franchetti, Frascara, Frola.

Gatti Casazza, Giorgi, Goiran, Guala, Gualterio, Gui.

Lamberti, Levi Ulderico, Lojodice, Lucchini Giovanni, Luciani.

Malaspina, Malvano, Mariotti, Martinez, Marsarucci, Maurigi, Mazziotti, Mazzoni, Mele, Minervini, Monteverde, Morra.

Parpaglia, Pedotti, Petrella, Pigorini, Ponti, Ponza Cesare.

Rossi Giovanni, Rossi Teofilo.

Sacchetti, Salvarezza Cesare, Salvarezza Elvidio, San Martino Enrico, Santini, Schupfer, Scialoja, Scillanà, Sormani.

Tami, Tommasini, Torlonia, Torrigiani Filippo.

Vischi.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Annuncio al Senato che dal computo dei voti sono risultate approvate le proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Dichiaro quindi convalidata la nomina a senatore dei signori; Giusso conte Girolamo, Viale vice ammiraglio Leone, Ridola dott. Domenico, Rizzetti Carlo, Pozzo avv. Marco, Pini avv. Enrico, Zuccari tenente generale Luigi, Gallina conte Giovanni, Brandolin N. U. conte Girolamo, Agnetti dott. Alberto, ed ammessi alla prestazione del giuramento.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca:

Votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario di vigilanza sul servizio del chinino.

Votazione per la nomina dei commissari:

- a) di sorveglianza al Debito pubblico (tre);
- b) di vigilanza sulla cincolazione e sugli Istituti di emissione (quattro);
- c) per la diffusione dell'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle isole (due);
- d) di vigilanza sull'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (sei).

Prego il senatore segretario Di Prampero di procedere all'appello nominale.

(DI PRAMPERO, *segretario*, fa l'appello nominale).

Nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. Estraggo a sorte i nomi dei senatori che dovranno procedere allo spoglio delle votazioni

Sono sorteggiati come scrutatori: per la votazione per la nomina di tre membri della Commissione di sorveglianza al Debito pubblico i nomi dei senatori: Levi Ulderico, Mazziotti, Barzellotti.

Per la votazione per la nomina di quattro commissari per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione i nomi dei senatori: Di Collobiano, Barracco Roberto, Cavalli.

Per la votazione per la nomina di due componenti della Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle isole i nomi dei senatori: Gui, Caldesi, Tami.

Per la votazione per la nomina di sei commissari di vigilanza sull'Amministrazione delle ferrovie dello Stato i nomi dei senatori: Caruso, Frascara e Bettoni.

Per la votazione di ballottaggio per la nomina di un Commissario di vigilanza sul servizio del chinino funzioneranno da scrutatori gli stessi onorevoli senatori che ieri ebbero tale incarico.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito i signori senatori scrutatori a procedere allo spoglio delle urne.

Il risultato di queste votazioni sarà proclamato nella seduta di domani.

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Albertoni, Arnaboldi, Astengo.

Barinetti, Barracco Roberto, Bettoni, Blaserna, Bodio, Bonasi, Borgatta, Bozzolo.

Caldesi, Caruso, Castiglioni, Cavalli, Cefalo, Cefaly, Cocuzza, Coffari, Colombo.

Dallolio, D'Andrea, D'Ayala Valva, De Cesare, De Cupis, Del Zio, De Riseis, De Seta, De Sonnaz, Di Broglio, Di Carpegna, Di Collobiano, Di Martino, Di Prampero, Di Terranova, Ellero.

Fabrizi, Facheris, Fadda, Falconi, Fill Astolfone, Filomusi Guelfi, Finali, Frascara.

Gatti Casazza, Goiran, Guala, Gualterio, Gui.

Lamberti, Levi Ulderico, Lucchini Giovanni, Luciani.

Malaspina, Mariotti Martinez, Massarucci, Maurigi, Mazziotti, Mazzoni, Melodia, Minervini, Monteverde, Morra.

Parpaglia, Pedotti, Petrella, Petrilli, Ponti, Ponza Cesare.

Rossi Giovanni.

Sacchetti, Saladini, Salvarezza Cesare, Salvarezza Elvidio, Santini, Scialoja, Scillamà, Sormani.

Tami, Tommasini, Torlonia, Torrigiani Filippo.

Vischi.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 15.

I. Votazione per la nomina delle Commissioni di istruzione e di accusa dell'Alta Corte di giustizia.

II. Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori (Nn. XXIII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII e XXXIII - Documenti).

III. Votazione di ballottaggio per la nomina:

a) di due Commissari di sorveglianza al Debito pubblico;

b) di un Commissario di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione;

c) di quattro commissari di vigilanza sull'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Sull'ordine del giorno.

DALLOLIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DALLOLIO. Credo di interpretare il sentimento dei colleghi proponendo che, come nelle precedenti legislature, la nomina delle Commissioni d'istruzione e di accusa dell'Alta Corte di giustizia sia deferita al nostro illustre Presidente.

PRESIDENTE. Come il Senato ha udito, l'onorevole senatore Dallolio propone che la nomina della Commissione permanente d'istruzione e della Commissione permanente d'accusa dell'Alta Corte di giustizia sia deferita al Presidente.

Pongo ai voti questa proposta dell'onorevole senatore Dallolio.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvata).

La seduta è sciolta (ore 16.30).

Licenziato per la stampa il 9 dicembre 1913 (ore 11).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Rapporti delle sedute pubbliche.